

EDUCAZIONE ALLA MEDIAZIONE”

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "G. SOMMEILLER" - Torino

REFERENTE: Prof.sa Cristina Armano - coordinatrice del dipartimento di discipline giuridiche ed economiche

WORLD MEDIATION ORGANIZATION

REFERENTE: Ph.D. Ermenegildo Mario Appiano - responsabile locale di WMO

DESTINATARI: allievi delle classi del triennio

Il progetto è nato dall'esigenza di integrare i programmi di studio delle "Discipline Giuridiche ed Economiche", con il nuovo istituto giuridico della mediazione, nonché di diffonderne la conoscenza tra docenti e discenti in tutti gli indirizzi di studio.

L'iniziativa si inserisce anche nell'ambito della più generale azione del MPI nei confronti della costruzione del concetto di "Cittadinanza Attiva" come strumento di formazione dei giovani.

In molteplici interventi normativi, e non solo, il Ministro ha richiamato in maniera significativa il ruolo della scuola come comunità educante al vivere sociale e civile.

Si ritiene che logico e necessario sviluppo del progetto sia quello di favorire un accesso alla conoscenza della tematica in esame come risoluzione pacifica dei conflitti e come strumento di convivenza civile per controllare le insicurezze e le aggressività tipiche dell'età adolescenziale, smantellando il concetto che l'affermazione del sé debba realizzarsi con la prevaricazione degli altri. L'introduzione alla mediazione, pertanto, sarà intesa come strumento educativo volto ad una risoluzione pacifica dei conflitti, all'abbandonando di posizioni egocentriche e accettazione del confronto.

La realizzazione del progetto avverrà grazie un'iniziativa organizzata in collaborazione con WORLD MEDIATION ORGANIZATION (www.worldmediation.org/).

WMO costituisce una rete di centri di mediazione a livello mondiale, la cui sede si trova a Berlino, Germania. Partecipano a WMO studiosi e professionisti che si dedicano alla mediazione ed alla risoluzione dei conflitti. Istituzionalmente WMO è legata a: Peace Operations Training Institute; American Military University; Pole Universitaire Euclid (www.euclid.int/).

WMO fornisce un servizio riconosciuto a livello mondiale nella gestione dei conflitti e nell'educazione alla mediazione.

Attraverso la promozione di una cultura di pace, WMO si prefigge di aiutare a fornire soluzioni durature ai conflitti ed alle tensioni create da interazioni umane, Stati e organizzazioni.

L'Istituto Sommeiller e WMO hanno elaborato il progetto formativo "Junior Mediators", una partnership internazionale volta a introdurre gli studenti adolescenti ad un approccio di vita basato sulla mediazione nonché alle conoscenze fondamentali di tale pratica.

Il progetto si pone due obiettivi:

- 1) diffondere informazioni a livello di base sulla mediazione, rivolgendosi ad un ampio pubblico di studenti nell'età dell'adolescenza;
- 2) introdurre studenti meritevoli, che mostrano particolare interesse per la materia, alla pratica concreta della mediazione.

L'Istituto Tecnico Sommeiller considera la mediazione come una competenza educativa fondamentale per i suoi studenti, utile nella loro futura vita lavorativa, in quanto capace di fornire loro un nuovo approccio metodologico e psicologico ai conflitti, rendendoli consapevoli che per risolvere questi ultimi il ricorso ad un tribunale non è l'unica soluzione disponibile. Considera che l'acquisizione di abilità negoziali darà agli studenti un vantaggio competitivo nel mercato del lavoro. Ultimo, ma non meno importante, la mediazione contribuirà alla costruzione di un ambiente pacifico e rispettoso nello stesso ambito scolastico.

Il progetto viene ad esistere soprattutto grazie agli sforzi del responsabile locale di WMO (Ph.D. Ermenegildo Mario Appiano), che trova il proprio referente nella prof.sa Cristina Armano coordinatrice del dipartimento di discipline giuridico- economiche

Il progetto diventerà parte integrante dei programmi dell'Istituto Tecnico Sommeiller, a partire dal 2014/2015.

Esso si basa su un programma di studio spalmato su tre anni.

Ogni anno è organizzato in due livelli:

- 1) un primo livello di base, aperto a tutti gli studenti, che riceveranno informazioni sulla negoziazione e la mediazione;
- 2) un secondo livello "più approfondito", destinato alla formazione dei "Junior Mediators", aperto solo agli studenti selezionati, ove verranno trattate la filosofia e le tecniche di mediazione. L'ammissione a questo livello prevede che gli studenti debbano mostrare un reale interesse per la mediazione ed avere conseguito buoni risultati nella loro carriera scolastica

generale. Essi potranno anche essere coinvolti nei lavori durante le lezioni di primo livello, frequentate dai loro compagni di scuola. Un esame finale controllerà i risultati raggiunti.

WMO considera la formazione riservata ai “Junior Mediators” (il citato secondo livello) come parte integrante dei suoi programmi educativi. Di conseguenza gli studenti, che avranno superato la valutazione finale, potranno accedere al corso on-line organizzato da WMO .

La formazione dei “Junior Mediators” presso l’Istituto tecnico Sommeiller sarà organizzata in due fasi, aventi rispettivamente come oggetto:

- 1) la comprensione dei conflitti, le risposte al conflitto, la capacità di comunicazione nel conflitto, il ruolo del mediatore e il processo di mediazione;
- 2) la consapevolezza dei pregiudizi, la diversità sociale / culturale, la comunicazione avanzata, lo scoprire interessi nascosti, l’affrontare la rabbia, la tecnica di caucusing.

PROGRAMMAZIONE

Le “lezioni specialistiche” cui gli allievi saranno invitati, nonché le attività ad esse collegate, saranno predisposte tenendo conto del programma ministeriale di Diritto ed Economia relativo ai singoli anni di corso.

Gli allievi dovranno possedere, a cura dei loro insegnanti, le nozioni di base necessarie per introdurre ed approfondire la metodologia di mediazione.

Il progetto sarà configurato in funzione degli istituti giuridici trattati.

Gli insegnanti delle classi interessate dovranno curare lo sviluppo della formazione, sia per rendere più agevole il carico di lavoro degli studenti senza distrarli dagli impegni curricolari, sia per l’attribuzione di eventuali crediti formativi.